

# Il Discobolo

---

## *Museo Virtuale del Disco*

### **Luciano Glori**

Luciano Acampora, nato a Napoli il 17 aprile 1930, nel 1953 abbandona gli studi di medicina, cambia nome in Luciano Glori e comincia la carriera di cantante, debuttando a Radio Napoli con l'orchestra di Luigi Vinci. L'anno successivo firma un contratto con la Cetra e incide i primi dischi, interpretando canzoni come *Accarezzame*, *Sci sci piazza dei Martiri*, *Tammurriello surrentino*, *Scapricciatiello*, e *Aummo aummo* in duetto con Clara Jaione, che ottiene un buon successo.



Nel 1955 partecipa alla Festa della canzone dell'Enal, al quale prendono parte i cantanti dell'orchestra Vinci e il famoso Trottolino. Subito dopo è presente al Festival salernitano della canzone, al primo Festival di Capri, dove si esibisce accanto a Nilla Pizzi e Amedeo Pariante, e canta alla radio con l'orchestra di Alfredo Giannini.

Nel 1956, lascia la Cetra, passa alla Vis Radio e debutta in teatro nella rivista *Napoli yes*, di Ettore De Mura, accanto a Gabriele Vanorio, Elsa Fiore e Nunzio Gallo. Nello stesso anno, partecipa alla Settimana motonautica, gara canora organizzata dal quotidiano il *Mattino*, dove interpreta con grande successo la brillante *Serenatella a 'na cumpagna 'e scola*. Conclude l'anno partecipando alla Festa della canzone dell'Enal e al Festival di Capri, piazzandosi al secondo posto con *'O sciopero d''e sirene*.

Nel 1957, si aggiudica il terzo posto al Festival Città di Roma, cantando *Qualcosa di me*. Prende parte, poi, alla Piedigrotta Bideri, lanciando le canzoni *Sunnanno Napule*, *Vita mia* e *Canzone 'e Napule*, brano che, interpretato in coro con Alberto Amato e Pina Lamara, ottiene un successo clamoroso. Sempre nel 1957, approda al Festival di

Napoli, dove propone *Luna parlante* e *M'è mparato a cantà*, ma con modesti risultati.

Nel 1958, torna in teatro, partecipando alla rivista *Anema e core*, con Carol Danell, Mario Abbate, Rino Loddo e l'Orchestra Vinci. Quindi, è presente alla Piedigrotta Gesa, con Miranda Martino e Mario Abbate, e si fa onore al Festival di Velletri, interpretando *Tutti gli anni a primavera*, *Viva le donne*, *Sorridimi* e *Canto per te* appassionatamente. Nello stesso tempo, continua a cantare alla radio con le orchestre di Gino Conte e di Giuseppe Anepeta.

Nel 1959, è di nuovo alla Settimana motonautica con *Ncantesimo d'o mare*, prende parte al Festival dei ferrovieri, dove si piazza al terzo posto con *Nnammurato 'e ddoie stelle*, e partecipa all'Ondina, sagra canora organizzata dal quotidiano *Sport Sud*. A teatro, unendosi al gruppo di Nino Formicola e Mario Passante, porta in scena le fantasie musicali *Piove*, *Ciao bambina* e *Come piove*, con le quali fa un lungo giro nell'Italia meridionale.

Nel 1960, ottiene un contratto con la Rca e torna al Festival della canzone napoletana, dove presenta *Sempe tu* in coppia con Achille Togliani. Nello stesso anno prende parte nuovamente al Festival della canzone dell'Enal, torna alla Settimana motonautica, dove propone *'Ncopp'a ll'onne*, tratta dall'antico repertorio di Libero Bovio, e partecipa al musical *Marechiaro*, realizzato per le celebrazioni di Salvatore Di Giacomo, dove interpreta *'E trezze 'e Carulina*.

Nel 1961, ottiene un buon successo al Giugno della canzone napoletana, lanciando *'Nnammuratella* e *T'aspettavo*, in abbinamento rispettivamente con Fausto Cigliano e Mario Abbate. Nello stesso anno, partecipa al Festival della canzone marinara, riscuotendo vivi consensi con *Notte foriana*, ripetuta da Carol Danell, e *Serenata a Taormina*, doppiata da Franca Raimondi. Nella stessa rassegna (sezione dialettale), porta in finale *Eu t'amu*, abbinato a Luciano Rondinella.

Nel 1962, è di nuovo presente alla Settimana motonautica, proponendo *'Mbraccio a te*, una canzone che era stata presentata da Sergio Bruni e da Jula De Palma al Festival di Napoli del 1959. Subito dopo, tiene una serie di applauditi concerti al teatro Apollo di Napoli.

Nella seconda metà degli Anni Sessanta, va in giro per il mondo, compiendo numerose tournée in Francia, in Germania, in Medio Oriente e nell'America latina.

Rientrato in Italia, nel 1971 torna ai microfoni radiofonici per promuovere le sue ultime canzoni incise con la Zeus, ma con risultati assai modesti.

Dotato di una buona voce melodica tipicamente partenopea, ma non originalissima, si

ritira a vita privata nel 1972.

Scompare a Napoli il 12 novembre del 2000.

Enzo Giannelli



